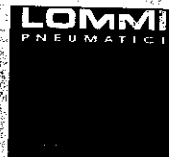




L'INFORMAZIONE

DI PARMA



L'INFORMAZIONE DI RETE 7 S.p.A. - Direzione e Redazione Parma via Dei Mercati, 16/A cap 43100 Tel. 0521/941553, Fax 0521/941553, E-mail: redazione@informazione.com; Pubblicità PUBBLI 7, via dei Mercati 16/A, 43100 Parma, tel. 0521/941553, Fax 0521/941553; commercial@informazione.com Poste Italiane S.p.A. - Spedite in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB BO

Abbonamento obbligatorio con LA STAMPA

VENEDÌ 30 MAGGIO 2008 - ANNO IV NUMERO 148

€ 1,00

Critiche all'amministrazione che ha frammentato il sociale

Zoni ancora nel mirino

I sindacati attaccano sui servizi ai pensionati

Dopo i servizi sociali è la volta dei pensionati. Tornano alla carica i sindacati contro il Comune. Le tre sigle di categoria prendono atto dell'accordo raggiunto tra l'assessore Giovanni Paolo Bernini e i rappresentanti del pubblico impiego, ma desiderano ribadire che a Parma i problemi della rete dei servizi sociali rimangono tutti aperti. «I cittadini - sostengono i sindacati unitari dei pensionati - li devono conoscere altrimenti i più penalizzati rimarranno gli utenti dei servizi e le loro famiglie, e tra questi le persone più deboli, come gli anziani ultraottantenni». A questo proposito, Cgil, Cisl e Uil non avendo ricevuto nessuna risposta da Paolo Zoni, rilanciano, riproponendo una serie di problemi da affrontare con urgenza. «Il confronto con l'assessore - ammettono - è stato discontinuo, superficiale e sbrigativo, e non permette di approfondire gli obiettivi del Comune, allontana l'amministrazione dai cittadini trascurando i sindacati dei pensionati, secondo le tre categorie, «le proposte non vengono nemmeno prese in considerazione, si preferisce gettare tutto strumentalmente in politica». Vi è poi il problema dell'integrazione delle politiche sociali, «al posto di coordinare progetti e inter-



L'assessore Paolo Zoni

venti e continuare nella costruzione di una rete di servizi di qualità, si è preferito frammentare il sistema in troppi assessorati e agenzie, disabili, famiglia, sanità, volontariato e casa. «Manca in questa moltiplicazione di uffici un disegno strategico d'insieme, cosa che rende più emergenti le carenze dei servizi». Rimane inoltre la situazione dell'ex Iraia, «che non è stata ancora valorizzata e rispetto alla quale non si conosce, dopo un anno dalla sua costituzione, quali siano gli investimenti concreti per poter funzionare in modo efficace ed efficiente aggiungendo qualità e servizi per i propri ospiti. Senza risposte e senza un accordo sul sistema sociale - concludono i sindacati dei pensionati - si troveranno costretti a mettere in campo tutti gli strumenti di mobilitazione disponibili».